

**1. Identificazione del Preparato e della Società****Identificazione del preparato : UV FAST WASH****Utilizzazione del preparato : solvente di lavaggio per rulli****Identificazione della società : Tecnorulli S.r.l. via Rossini, 5 Rastignano (BO)**

<b>Tel</b>	<b>Tel di emergenza</b>	<b>Fax</b>	<b>e-mail</b>
051/743223	051/743223	051/742878	tecnorulli@tecnorulli.it

Emergenze: Ospedale Niguarda (MI) – 02/66101029 (H24)

**2. Identificazione dei pericoli****2.1 Classificazione della sostanza o miscela****In conformità alla classificazione secondo le direttive CE 1272/2008**

Flam. Liq. 2: H225

Eye Irrit. 2: H319

STOT. SE 3: H336

**2.2 Elementi dell'etichetta****In conformità alla direttive CE 1272/2008****Pittogrammi:****Avvertenza**

Pericolo

**Indicazioni di pericolo****H225:** Liquido e vapori facilmente infiammabili**H319:** Provoca gravi irritazioni oculari**H336:** Può provocare sonnolenza e vertigini**EUH066:** l'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle**Consigli di prudenza:****P210:** Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere e superfici riscaldate – Non fumare.

**P261:** Evitare di respirare i vapori.

**P280:** Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi. Proteggere il viso.

**P305 + P351+P338:** In caso di contatto con gli occhi, sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**Contiene:-**

### 2.3 Altri Pericoli:

la sostanza/miscela non è classificata come PBT o vPvB

## 3. Composizione/Informazione sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

#### Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008

Non pertinente

### 3.2 Miscele

#### Componenti pericolosi in conformità al regolamento ce1272/2008

Denominazione	N° CAS	N° CE	Conc. %	Reg REACH	Class. CE 1272/2008	Frasi H
Acetato di etile	141-78-6	205-500-4	15,0 – 25,0	01-2119475103-46-XXXX	Flam.Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3	H225, H319, H336, EUH066
1-Metossi-2-propanolo	107-98-2	203-539-1	65,0 – 75,0	01-2119457558-25-XXXX	Flam.Liq. 3, STOT SE 3	H226, H336

### Informazioni aggiuntive:

## 4. Misure di Pronto Soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Occhi</b>	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.
<b>Pelle</b>	Rimuovere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare accuratamente la pelle con acqua corrente e sapone. Se l'irritazione dovesse persistere ottenere assistenza medica.
<b>Inalazione</b>	In caso di malessere o perdita dei sensi, trasportare la persona colpita all'aria aperta; se non si nota un rapido miglioramento, procurare assistenza medica.
<b>Ingestione</b>	Non provocare il vomito, il rischio principale è che il prodotto penetri nei polmoni generando una polmonite chimica. Non somministrare nulla per via orale. Procurare assistenza medica.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Secchezza e screpolatura della pelle; sonnolenza e vertigine; bruciore e arrossamento degli occhi.

### 4.3 indicazioni della necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali

Chiamare un medico in caso di ingestione oppure se i sintomi persistono

## 5. Misure Antincendio

### 5.1 Mezzi di estinzione

**Incendi di piccola entità:** Anidride carbonica, polvere chimica, terra o sabbia, acqua nebulizzata

**Incendi di grande entità:** Schiuma alcool resistente, acqua nebulizzata

**Mezzi di estinzione non idonei:** Non usare getti d'acqua

**Procedura di estinzione:** Allontanare le persone estranee. Indossare vestiario protettivo incluso un autorespiratore. Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme. Se possibile allontanarli dal luogo dell'incendio

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce CO<sub>2</sub> e monossido di carbonio. I vapori della sostanza possono causare vertigine, svenimento o soffocamento

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare le persone estranee. Raffreddare con acqua i contenitori esposti alle fiamme. Indossare vestiario protettivo integrale, conforme agli standard europei EN469, incluso un autorespiratore.

## 6. Misure in caso di fuoriuscite accidentali

### 6.1.1 Per chi NON interviene direttamente

Spegnere fiamme libere. Evitare scintille. Ventilare adeguatamente l'area contaminata. Non respirare i vapori. Evacuare il personale non essenziale. Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza.

### 6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare adeguato abbigliamento antisolvente. Disporre di protezione per le vie respiratorie. Proteggersi gli occhi con occhiali di sicurezza. Per le informazioni sui dispositivi di protezione individuale, consultare il punto 8.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di contaminare il terreno o l'acqua. Se il prodotto ha contaminato il terreno, corsi d'acqua o fognature, avvertire subito le autorità competenti. Cercare di disperdere i vapori o di dirigerne il flusso verso un luogo sicuro, per esempio usando acqua nebulizzata.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare il diffondersi in pozzi canali, o corsi d'acqua, mediante l'arginamento con sabbia, torba o materiale inerte. Rimuovere e sistemare in un contenitore etichettato munito di coperchio. Provvedere allo smaltimento.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Misure antincendio: punto 5

Protezione individuale: punto 8

Considerazioni sullo smaltimento: Punto 13

## 7. Manipolazione e Stoccaggio

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non mangiare o bere nelle zone di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto prolungato con la pelle. Spegnerne tutte le fiamme libere; rimuovere le fonti di accensione; non fumare nelle aree di stoccaggio. Assicurare la messa a terra delle apparecchiature. Evitare il contatto con sostanze incompatibili (vedi punto 10)

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro**

MATERIALI NON IDONEI: PVC, gomma naturale, butile o neoprene.

MATERIALI IDONEI: Acciaio, ferro zincato. Possono essere idonei contenitori in polietilene e polipropilene. Verificare periodicamente l'eventuale infragilimento dei contenitori plastici e la tenuta delle guarnizioni nelle giunzioni e punti di prelievo.

Temperatura di Stoccaggio e manipolazione: Ambiente. Non esporre ai raggi solari. Conservare il prodotto in contenitori ben chiusi ed etichettati.

Tenere lontano da sostanze infiammabili, ossidanti e corrosive.

**7.3 Usi finali specifici**

Non sono disponibili gli scenari di esposizione; viene altresì riportato il risultato della Valutazione del Rischio Chimico, secondo l'art.28, comma 2 del D.Lgs. 81/08. Ci si riferisce alla figura di un operatore che non utilizza direttamente il prodotto ma si trova ad operare in prossimità delle postazioni ove il prodotto viene utilizzato. L'esposizione è quindi indiretta. La valutazione risulta irrilevante per la salute R cumulativo (cutaneo e inalazione) = 12,5

**8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale****8.1 Parametri di controllo****Acetato etile CAS 141-78-6****Limiti di esposizione professionale**

TWA (Italia) 1500 mg/m<sup>3</sup> 400 ppm

**DNEL**

DNEL inalazione 730 mg/m<sup>3</sup>

DNEL contatto 63 mg/kg/giorno

**PNEC**

PNEC depuratore civile 650 mg/l

PNEC acqua dolce 0,26 mg/l

PNEC acqua di mare 0,026 mg/kg

PNEC sedimenti – acqua dolce 1,25 mg/kg

PNEC sedimenti – acqua di mare 0,125 mg/kg

PNEC suolo 0,24 mg/kg

**Metossipropanolo CAS 107-98-2****DNEL**

Inalazione effetti locali acuti Operaio 553,5 mg/m<sup>3</sup>

Inalazione a lungo termine effetti sistemici Operaio 369 mg/m<sup>3</sup>

Esposizione Cutanea a lungo termine effetti sistemici Operaio 50,6mg/kg

### PNEC

acqua 10 mg/l

sedimento fresco 41,6 mg/kg f

sedimento marino 4,17 mg/kg

Suolo 2,47 mg/kg

STP 100 mg/l

### 8.2 Controlli dell'esposizione informazioni generali

**CONTROLLI TECNICI IDONEI:** I dispositivi di protezione individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Assicurare una ventilazione adeguata in maniera da non superare i limiti di esposizione. Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione. Avere a disposizione lavaggi oculari e docce di emergenza.

**PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE:** Mediante adeguata ventilazione, mantenere la concentrazione dei vapori al livello più basso possibile per soddisfare i requisiti di salubrità nel luogo di lavoro. Se ciò non è possibile mettere a disposizione una protezione respiratoria con semi-maschere facciali filtranti di categoria FFP1 (protezione da aerosol solidi e liquidi non tossici - 4,5 x TLV).

**PROTEZIONE DELLE MANI:** Utilizzare guanti di gomma conformi agli standard EN374/3 in materiali quali NBR o neoprene o gomma naturale.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI:** Occhiali di sicurezza contro gli spruzzi con lenti in vetro temperato conformi agli standard EN 166.

**PROTEZIONE DEL CORPO:** Calzature resistenti agli attacchi chimici e conformi alla norma CE EN 345 – S3 indumenti di protezione dei Tipi 6 e PB 6, destinati a proteggere da una potenziale esposizione a piccole quantità di spruzzi leggeri, aerosol liquidi o schizzi accidentali di volume ridotto di sostanze chimiche non immediatamente pericolose.

**RACCOMANDAZIONI:** Durante il lavoro non bere, non mangiare e non fumare. Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

### 9. Proprietà Fisiche e Chimiche

<b>Forma fisica</b>	Liquido
<b>Colore</b>	Neutro
<b>Odore</b>	Pungente acetato
<b>Soglia olfattiva</b>	non disponibile
<b>PH</b>	Non applicabile
<b>Punto/intervallo di fusione</b>	Non disponibile
<b>Punto/intervallo di ebollizione</b>	78- 120 °C
<b>Punto di infiammabilità</b>	> 10°C
<b>Tasso di evaporazione</b>	Miscela globale più volatile dell'acqua
<b>Limite inferiore di esplosività</b>	2,5 % vol/vol
<b>Limite superiore di esplosività</b>	13,5 % vol/vol
<b>Tensione di vapore (@ 20°C)</b>	Non disponibile

<b>Densità di vapore</b>	Vapori oltre 3 volte più pesanti dell'aria
<b>Densità/peso specifico</b>	0,908 g/cm <sup>3</sup>
<b>Solubilità in acqua (@ 25°C)</b>	Parzialmente miscibile
<b>Solubilità in altri composti</b>	Solubile nella maggior parte dei solventi organici
<b>Coeff. Ripartizione n-ottanolo/acqua</b>	Log-pow 25°C: 25°C: Acet. Etile 0,68; metossipropanolo: 0,37
<b>Temperatura di autoaccensione</b>	> 250 °C
<b>Temperatura di decomposizione</b>	Non disponibile
<b>Viscosità (@ 20°C)</b>	Inferiore a 5 mPa.s
<b>Proprietà esplosive</b>	Non classificato esplosivo
<b>Proprietà ossidanti</b>	Privo di proprietà ossidanti

## 10. Stabilità e Reattività

### 10.1 Reattività

Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego. Reagisce con violenza con ossidanti forti ed acidi forti

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle usuali condizioni di impiego.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono da considerarsi possibili reazioni quali la polimerizzazione

### 10.4 Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

### 10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto. In presenza di combustione si generano CO e CO<sub>2</sub>

## 11. Informazioni Tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

**Vie di esposizione** : L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale.

#### Acetato etile CAS 14178-6

**Tossicità acuta (orale)** LD50 4934 mg/kg - ratto

**Tossicità acuta (inalazione)** LC50(6 h) > 22,5 mg/l - ratto

**Tossicità acuta (pelle)** LD50 > 20.000 mg/kg – coniglio

#### Metossipropanolo CAS 107-98-2

**Tossicità orale acuta** :. LD50 >2000 - <=5000 mg/kg

**Tossicità dermica acuta** : LD50 >5000 mg/kg

**Tossicità acuta per inalazione:** Bassa tossicità per inalazione

**Miscela**

**Irritazione della pelle** : Non irritante per la pelle.

**Irritazione degli occhi** : Provoca gravi irritazioni oculari

**Irritazione delle vie respiratorie**: Dati non disponibili.

**Sensibilizzazione** : Non è un sensibilizzante per la pelle.

**Mutagenicità**: non mutageno

**Cancerogenicità**: non è cancerogeno

**Tossicità per il sistema di riproduzione**: non si ritiene che possa ridurre la fertilità. Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo pre e post natale

**Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione singola)**: nessun effetto osservato

**Tossicità specifica per organo bersaglio (esposizione ripetuta)**: Rene: ha provocato effetti ai reni nei ratti maschi, non ritenuti rilevanti per l'uomo (dati relativi all'alcool isopropilico e all'alcool etilico).

**Informazioni aggiuntive** : nessuna.

**12. Informazioni Ecologiche****12.1 Tossicità****Tossicità acuta**

**Pesce** : Praticamente non tossico: LC/EC/IC50 > 100 mg/l

**Invertebrati acquatici** : Praticamente non tossico: LC/EC/IC50 > 100 mg/l

**Alghe** : Praticamente non tossico: LC/EC/IC50 > 100 mg/l

**Microrganismi** : Praticamente non tossico: LC/EC/IC50 > 100 mg/l

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Facilmente biodegradabile.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Nessun fenomeno significativo di bioaccumulazione

**12.4 Mobilità nel suolo** :

Il prodotto contiene sostanze volatili che si disperdono rapidamente. Se liberate in acqua queste sostanze si dissolvono rapidamente.

**12.5 Risultato della valutazione PBT i vPvB**

La miscela non viene considerata PBT o vPvB.

**12.6 Altri effetti avversi** :

Nessuno noto

**13. Considerazioni sullo Smaltimento**

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti – Smaltimento del materiale**

Il prodotto tal quale può essere incenerito o smaltito secondo le norme vigenti. Di norma il prodotto non viene smaltito tal quale in quanto merce ancora consumabile. Sono soggetti a smaltimento i residui di lavorazione di cui è stato componente. In tal caso occorrono analisi chimiche per stabilire con precisione il tipo di rifiuto ed il trattamento da condursi secondo le norme vigenti.

**Smaltimento dei Contenitori**

Scolare completamente ed accuratamente i contenitori. Inviare ad un rigeneratore fusti o ad un recuperatore. Non forare, tagliare o saldare i fusti o contenitori non bonificati

**14. Indicazioni sul Trasporto****ADR/RID**

14.1-14-4 UN: 1263, CLASSE 3, KEMLER 33, GRUPPO II; MATERIALE SIMILE ALLE  
PITTURE

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

**IMDG**

14.1-14-4 UN: 1263, CLASSE 3, GRUPPO II; PAINT RELATED MATERIAL

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

**IATA**

14.1-14-4 UN: 1263, CLASSE 3, GRUPPO II; PAINT RELATED MATERIAL

14.5 Pericoli per l'ambiente: NO

14.6 Precauzioni per gli utilizzatori: --

14.7 Trasporto di rinfuse (MARPOL 73/78): --

**15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza / miscela Direttive o regolamenti applicabili:**

Regolamento CE 1272/2008 CLP

Regolamento CE 453/2010

Direttive 67/548/CEE o 1999/45/CE

D.Lgs. 81/2008

Le materie prime che compongono la miscela, sono conformi ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale/Europeo delle sostanze chimiche: ENCS,DSL, IECSC, KECI, AICS, TSCA, PICCS

**15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata fatta del fornitore una valutazione della sicurezza chimica per le sostanze che compongono tale miscela.

**16. Altre informazioni**

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità .

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in base all'utilizzo che ne deve fare. L'acquirente prenderà sotto la sua diretta responsabilità le precauzioni



legate all'utilizzo che lui farà del prodotto.

Nota al punto 8: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

Nota al punto 9: I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

Nota al punto 11: I valori di tossicità riportati sono estratti dai risultati dei test e delle osservazioni compiuti dai fornitori delle singole materie prime. Tali prove seguono le Test Guidelines (TG) dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che ne descrivono i metodi a scopo regolatorio.

Nota al punto 12.1 : I valori relativi alla miscela sono calcolati internamente; Ove ciò non è possibile, sono riportati i valori relativi alle materie prime; questi si basano su quanto riportato nelle schede di sicurezza dei fornitori.

**BIBLIOGRAFIA:** Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS, sono estratte dalle schede dei fornitori delle materie prime e includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti.

#### **Indicazioni di pericolo:**

Testo delle frasi H citate alla sezione 3 della scheda.

H225: Liquido e vapore facilmente infiammabile

H226: liquido e vapori infiammabili

H319: Provoca gravi irritazioni oculari

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

#### **Categorie di processo – settori di utilizzo della miscela**

PROC 1, PROC 2, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 13

SU3, SU10

#### **Abbreviazioni e acronimi**

**ADN** International Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways

**ADR** Accord Dangereuses Route ("Accord européen relatif at transport internationaldes marchandises dangereuses par route") Accordo europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada

**CAS** Chemical Abstract Service

**DNEL** Derived No Effect Level

**EC50** Concentrazione effettiva

**EINECS** European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

**IATA** International Air Transport Association

**IBC** International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk

**ICAO** International Civil Aviation Organization

**IMDG** International Maritime Code for Dangerous Goods

**LC50** Concentrazione letale

**LD50** Dose letale

**NOAEC** No Observed Adverse Effect Concentration

**NOAEL** No Observed Adverse Effect Level

**NOEC** No Observed Effect Concentration

**PBT** Persistente, Bioaccumulativo e Tossico

**PNEC** Predicted No Effect Concentration

**RID** Reglement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer

**STOT SE** Specific Target Organ Toxicity – Single Exposure

**vPvB** Very Persistent and very Bioaccumulative